

Gli abbonati sono la forza del Giornale... inviate l'importo all'Amministrazione Via Palermo, 84 - TRAPANI

TRAPANI NUOVA

Videotecnica

di Giorgio e Piero Montanti

TEL. 21.545

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: TRAPANI - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Sped. abb. Postale - Gr. I - UNA COPIA LIRE TRENTA

Giovedì prima riunione del Consiglio

Si vota per la Giunta al Consiglio Provinciale

Probabilmente questi gli eletti: Presidente: Corrado De Rosa; Assessori: Aguglitta (Marsala) Navarra (Castellammare) Giurlanda (Erice) Ivaldi (Mazara) Canino (Trapani) Del Franco (Mazara) Garamella (Marsala) Pazzano (Marsala)

Un fatto nuovo da tempo atteso

L'ordine del giorno votato e approvato dal Comitato Provinciale della D.C. di Trapani riguarda la composizione della nuova Amministrazione Provinciale...

sti obblighi, fondamento di speranza; merito che, adesso, essi hanno tutto il diritto di avere riconosciuto.

Non possiamo non seguire con attenzione l'azione svolta dai gruppi di avanguardia della D.C., che si accingono a nuove battaglie, in vista del congresso provinciale e di quello nazionale...

Anche qui, nella nostra provincia, ci si risveglia. Si operi, quindi, come auspica testualmente l'Avv. G. del Comitato Provinciale D.C. «con maggioranze precostituite, sulla spinta delle esigenze di progresso e di scioltezza, per il potenziamento della Provincia e per la soluzione dei suoi annosi problemi».

Intanto il Consiglio Provinciale, convocato per giovedì 30, sarà presieduto dal Consigliere Avv. Camino (P.S.I.). La posizione dei vari partiti politici che saranno rappresentati sembra ormai chiara, e non suscettibile, almeno stando alle previsioni, che, in tutti i casi, non possono avere significato determinante.

di sostanziali e radicali mutamenti. Un monocolore d'attesa costituito dalla sola DC, quello auspicato da una corrente democristiana esprimendosi attraverso un confratello cittadino...

ha collettività, conosce bene quanto sia il significato di codesta formula, astuta un tempo, ma ormai ingenua ed inaccettabile. Nel gruppo DC al nome del Dott. Safina sembra si sia sostituito, fra i designati a ricoprire la carica di assessore della Giunta Provinciale, quello del Sig. Ivaldi, pure di Mazara...

Sig. Navarra, della C.I.S.I., ben noto negli ambienti sindacali del trapanese per le sue dimostrate capacità di dirigente e di uomo d'azione.

L'adesione del P.S.I. alla composizione di una Giunta di centro sinistra presieduta dal Prof. Corrado De Rosa sembra, intanto, un dato acquisito.

Fra i candidati più probabili alla carica di assessori sono il Dott. Del Franco, di Mazara del Vallo, e l'Avv. Canino che, per anni, ha retto le sorti della Provincia con alto senso di responsabilità e rara capacità. In campo repubblicano e socialdemocratico le posizioni sono più sicure, essendo i candidati alla carica assessoriale gli unici rappresentanti dei due partiti il Dott. Garamella e il Sig. Pazzano.

MARETTIMO abbandonata

In questi giorni le cattive condizioni atmosferiche hanno riportato sul tappeto il drammatico problema dei 1.200 abitanti di Marettimo che, durante l'inverno, per settimane rimangono completamente isolati dal resto del mondo...

Forniremo così alle Autorità competenti quegli elementi necessari per provocare energici ed immediati provvedimenti.



Venturelli abbandona il rettangolo di gioco preso da una grave crisi di pianto. L'episodio umano dovrebbe spingere un po' tutti a sostenere, in questo particolare momento, il giovanissimo atleta che oltre tutto non è assolutamente responsabile di essere costato tanti e tanti milioni.

Riprende quota il vecchio Trapani

Tornando fra le mura amiche il Trapani fa, immancabilmente, rievocare i tradizionali necrofori e, anche se stavolta, è arrivato il blasonato Taranto, i granata hanno colto una vittoria, che è servita a ridare fiducia ai giocatori, ai dirigenti ed ai tifosi.

«Allo scopo di dar vita ad una amministrazione provinciale capace di impostare un completo programma di opere e di realizzazioni, informato alle linee programmatiche espresse dalla D.C. prima della consultazione elettorale così prosegue: ritenuto condizione indispensabile perché ciò possa verificarsi, non distaccarsi dagli orientamenti precisi, espressi dal congresso di Firenze, e recentemente ribaditi da una circolare dell'attuale segreteria politica nazionale; ritenuto ancora che ad ogni costo deve essere scartato ogni tentativo di costituire ibride e superate formazioni, con innaturali alleanze mediante il sistema di sollecitare adesioni personali fuori dai colloqui politici; considerato, infine, che spetta alla D.C., come partito di maggioranza relativa, l'iniziativa di ricercare una maggioranza che assicuri alla provincia una valida e democratica amministrazione; da mandato alla segreteria provinciale e al capo grupposindacale provinciale, di ricercare incontri, su basi esclusivamente programmatiche, con quelle forze politiche democratiche, che, escludendo ogni collusione con forze di estrema destra e di estrema sinistra, esprimano la volontà di operare, con maggioranze precostituite, sulla spinta delle esigenze di progresso e di socialità, per il potenziamento della provincia e per la soluzione dei suoi gravi, annosi problemi».

Comunisti e ballerini

Appare chiaro, dai titoli e dai commenti della stampa, che l'improvviso attacco del Guardasigilli contro la TV e i suoi dirigenti ha un'altra direzione politica ed è un tentativo di colpire l'onorevole Fanfani e le forze che egli rappresenta nel governo e nel partito di maggioranza. La stessa secca e pertinente replica del Presidente del Consiglio conferma il carattere politico di questo scontro tra tendenze e correnti della DC.

Della RAI-TV, come è noto, si è improvvisamente parlato nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ministri. «Il Guardasigilli On. Gonella - riferisce il settimanale «Il Punto» in una cronaca della riunione - ha ricordato l'intervista televisiva a un magistrato durante l'episodio dei fratelli Gallo, ammonendo che è necessario evitare che il pubblico sappia troppe cose. Ha poi criticato il telegiornale perché antepone la cronaca nera alle cerimonie e perché parla sempre meno dei ministri e di quello che fanno la domenica e gli altri giorni della settimana. Alla conclusione, Gonella ha alzato la voce gridando: «La colpa massima della TV è di avere introdotto Togliatti e le ballerine nel cuore delle famiglie italiane».

Le rivelazioni del «Punto» così proseguono: «Al ministro di Grazia e Giustizia si associò quello degli Interni on. Scelba. La TV, egli sostiene, sta facendo il gioco dei comunisti. I congolesi ad esempio sono stati trattati con troppo riguardo, la destalinizzazione è stata minimizzata».

Al dibattito sull'industrializzazione della Sicilia

TRAPANI A MILANO

Il Presidente della Camera di Commercio mette a fuoco in una ampia e dettagliata relazione le prospettive per lo sviluppo industriale della nostra depressa e dimenticata Provincia

Al dibattito sull'industrializzazione della Sicilia, recentemente svoltosi presso la «Famiglia Siciliana» di Milano, la Camera di Commercio di Trapani è stata presente con il suo Presidente avv. Piacentino il quale, nel corso di un'ampia e attenta relazione, ha fatto il punto sulla attuale situazione economica della Provincia di Trapani, e sulle prospettive per il suo futuro sviluppo industriale. Dopo avere riassunto, in termini chiari, le vicende della zona industriale di Trapani, che è destinata a diventare un nucleo di attrazione per le medie e piccole industrie locali, l'avv. Piacentino ha affermato che di altre strutture e di altre aree Trapani ha bisogno per stimolare le iniziative extra-locali. A favorire appunto il raggiungimento di tale meta è sorto il Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Trapanese, area che comprende tutta la zona pianeggiante costiera da S. Vito Lo Capo a Mazara del Vallo e che possiede i requisiti richiesti dalla legge.

tendo in giusta evidenza gli errori appartenenti ad un passato più o meno prossimo, le cui conseguenze probabili potrebbero essere più dannose che favorevoli all'industria in parola. Dopo aver fatto cenno alla opportunità, fra le infrastrutture auspiccate considerate dal piano, di una strada dorsale che attraversi la pianura e che raggiunge i centri abitati ed i nuclei industriali, il relatore ha sottolineato l'importanza dello studio sullo sviluppo industriale della Provincia, diretto non a costituire un incartamento, ma a fornire un quadro delle concrete possibilità di industrializzazione del trapanese che, con tutta la Sicilia, ha diritto al suo avvenire ed ha diritto ad uscire dal «conto profitti e perdite» delle grandi Società.

«La decisione alla quale siamo arrivati è quella di segnare praticamente la fine delle strade a tre corsie nel senso che tutti i nuovi programmi che ritarderanno in particolare le strade di grande comunicazione, saranno realizzati tenendo di attraverso due corsie in un senso e due corsie nell'altro senso, in modo da evitare, soprattutto, l'incertezza da parte dell'utente della strada che, impegnandosi sulla terza corsia, non si trova nelle condizioni di avvalersi di un proprio diritto. Trattandosi infatti di una corsia nella quale è possibile il traffico nei due sensi, non si verificano quelle condizioni di sicurezza, che credo sia doveroso da parte dello Stato garantire all'utente della strada.

VIENE ELIMINATA la corsia della morte

Prosegue la decisa azione del Ministro Zaccagnini per una sempre maggiore sicurezza delle strade italiane

Pubblichiamo qui di seguito la dichiarazione che il Ministro Zaccagnini ha rilasciato durante la rubrica televisiva «Riote e strade».

«La decisione alla quale siamo arrivati è quella di segnare praticamente la fine delle strade a tre corsie nel senso che tutti i nuovi programmi che ritarderanno in particolare le strade di grande comunicazione, saranno realizzati tenendo di attraverso due corsie in un senso e due corsie nell'altro senso, in modo da evitare, soprattutto, l'incertezza da parte dell'utente della strada che, impegnandosi sulla terza corsia, non si trova nelle condizioni di avvalersi di un proprio diritto. Trattandosi infatti di una corsia nella quale è possibile il traffico nei due sensi, non si verificano quelle condizioni di sicurezza, che credo sia doveroso da parte dello Stato garantire all'utente della strada.

«Questo è il motivo fondamentale, insieme con quello di una maggiore fluidità di traffico che si può raggiungere attraverso le strade a più ampio profilo, cioè a quattro corsie. «Naturalmente su questo punto incide molto il costo. Possiamo calcolare intorno al 35-40% il costo maggiore della realizzazione di strade a quattro corsie che a tre corsie. Ciò, naturalmente, pone dei problemi non facili da risolvere, ma che sono tuttavia subordinati al maggior limite di sicurezza che si raggiunge con il tipo di strade più moderne.

«Si pone poi l'altro problema: quello delle strade già esistenti a tre corsie. La decisione presa avrà una prima conseguenza immediata: si cercherà, cioè, di distinguere il traffico alternativamente su una corsia e su due corsie in modo da eliminare l'equivoco della terza corsia. Salvo poi a studiare il da farsi per adeguare nel futuro anche queste strade alla direttiva fissata in maniera definitiva da parte dell'azienda della strada, cioè costruire strade a quattro corsie.

«Sono i giovani, quelli che sono tali non solamente per gli anni, ma perché non riusciti a conservarsi puri tra il marasma e la corruzione, ad avere sollecitato costosa scelta, ad aver fatto valere il loro netto, deciso e responsabile orientamento, stanchi dei compromessi, del «do ut des», del clientelismo imperante, dei mezzucci squallidi ma tuttavia capaci di assicurare, in seno al partito, la possibilità di scavalcare gli altri e gli altrui interessi e le altrui speranze, e gli altrui diritti.

Cotesti giovani coraggiosi che han vissuto per anni ed anni la oscura vita della «Bases» ignorata e tenuta lontana dal calcolo algebrico di una tattica politica antidemocratica, autoritaria nel senso della pura conservazione, volta ad assicurare il predominio di una minoranza, sparuta tanto quanto cospicui erano gli interessi in gioco, cotesti giovani si sono dimostrati i veri difensori dell'ideale e del programma del loro partito.

Possiamo anche discordare sui principi e sui metodi, ma, quando si riconosce evidente nell'azione altrui la fede, il coraggio e, soprattutto una effettuale ed effettiva validità, quali che siano gli orientamenti teorici, non possiamo non concordare, non possiamo non additare alla pubblica opinione ed al pubblico riconoscimento ed al merito ed al sacrificio. Sacrificio che è stato talvolta, per molti di essi che non si son piegati a facili lusinghe né ad ingiuri-

«Come Le è sembrato il Trapani? — Mi è piaciuto moltissimo. E' una bella squadra, molto vivace, in grado di impensierire qualsiasi avversario. — Pensa possa lottare per la promozione? — Perbacco! E' una squadra in grado di lottare per il primo posto ed oggi l'abbiamo visto. Il Taranto nulla ha potuto, contro una difesa così forte, anche se la nostra squadra ha girato un po' a vuoto, colpa da attribuirsi anche al vento. Salvatore Faraci

VETRINETTA



Un noto settimanale «milazziano» (o quasi), è andato distribuendo, per mesi e mesi, caffè, amori a destra e a manca. Ora ha smesso perché il suo focoso direttore non sta facendo una scorpacciata per suo esclusivo conto.

Stavolta è l'Avv. Rallo, dopo la decisione del Comitato Provinciale DC a servire un «amaro» a Scelba, acerrimo avversario dell'«apertura» a sinistra.



Gli Enti mistici nostrani la cui azione si va sempre più imponendo di giorno in giorno, di mese in mese, grazie alla volontà e numerosissime iniziative poste in programma e realizzate per il consenso unanime delle masse nostrane ma, specialmente, d'oltralpe, danno un lavoraccio ingrato a chi li presiede con grande passione e con innegabile competenza.



Quando fuori tira vento e c'è tempo cattivo, le persone delle imposte o delle poste danno origine a correnti talvolta poco simpatiche. Prima di dare inizio alla discussione, quindi, è sempre quanto mai opportuno premunirsi di cappotto, nonché indossarlo.

Nozze d'argento

Il carissimo Giacomino Tranchida, barone del foro di S. Giuliano ed epigono della tradizionale «cagnaria muntisa» festeggia in questi giorni, con la sua gentile Signora Brigida, il venticinquesimo anniversario di nozze.

LAUREA

Presso l'Università di Palermo il 23.11.1961 ha conseguito la laurea in lettere la Signa Maria Pia Culcasi domiciliata ad Erice, con voti 110 su 110, lode e diritto alla pubblicazione della Tesi che tratta «Henry Pirenne e la polemica sulle origini del Medio Evo».

Convocato per sabato il «Consiglio» ad Erice

Il Consiglio Comunale di Erice a seguito di deliberazione della Giunta Municipale è stato convocato in sessione ordinaria Sabato e Domenica prossima.

MENTRE STA PER INIZIARE IL QUINDICESIMO

I quattordici anni di vita del Luglio Musicale Trapanese

Esiste a Trapani estremo ma non ultimo Centro d'Italia un gruppo di uomini amanti del bello. Ad essi si deve se la lotta per il «Luglio Musicale», è stata coronata dalla vittoria se i pericoli corsi fan parte delle cose di ieri

Ricordate nel III atto del Sigfrido il risveglio di Brunilde dopo il bacio dell'eroe ed il saluto della «donna sacra al mondo e alla luce?».

le onde dell'arpa: salute a te, So-le! Salute a te, Luce! Salute a te giorno splendente!» così è stato scritto da Gjellerup.

uomini innamorati del bello. I quali amano e operano per il loro amore. Ad essi si deve se la lunga lotta è stata coronata dalla vittoria, se i pericoli corsi fanno ormai parte delle cose di ieri e se la loro ombra non grava più sulle comuni speranze.

vi melodie ed aveva insegnato loro l'amore per ciò che è bello e per ciò che è grande, era crollato nella tragica bufera ed al suo posto solo un cumulo di pietre e di travi testimoniava la disperata realtà con disperato dolore.

cuni celeberrimi interpreti non hanno saputo frenare la loro ammirazione incondizionata: Ramon Vinay, Gino Bechi, il tenore Conley, del Metropolitan di New York, per non dire di altri.

hanno tutti quanti: che la loro perfezione venga ancora più superata con gli anni venturi. Ricordano alcune grandi opere, molte delle quali assolute novità per la città, come il magnifico «Lohengrin» del '51, la «Donata» del trapanese Scuderi del '48, e la sublime «Francesca da Rimini» dello Zandonai del '54, il «trattico» di Puccini del '57, nonché le mirabili esecuzioni di «Mefistofele» di «Panciulla del West», di «Otello», di «Manon», dell'«Oro del Reno»; tutte ricordano i grandi interpreti uditi, i maestri che ne han curata l'organizzazione. Desiderano che domani nulla sia inferiore al passato, che anzi sia tutto più bello.

Seguono rombanti altri accordi e le note dell'arpa fluiscono come una pioggia di luce e come allodole si librano in trilli per scomparire nell'abbagliante splendore. Brunilde aspira profondamente l'aria fresca, volge verso il cielo il suo sguardo, dischiude estatica le labbra. E finalmente quando l'orecchio è teso fin quasi alla disperazione e s'aspetta che suoni giubilante la voce umana, prorompe beato il saluto al mondo, ad ogni esclamazione interrotto dall'...

Molto s'è penato nella lunga attesa e molto si è sperato allorché oggi fosco facevasi l'orizzonte. Ed ogni ch'è risorta la luce è bello e dolce ritrovarsi ebbri di volontà e di fede, volti con lo sguardo all'avvenire, guidati da ogni ammaestramenti del recente passato.

Estise a Trapani, estremo lembo ma non ultimo centro della terra italiana, un gruppo di

E si vinse: era l'anno 1948. Laggiù sul mare il vecchio teatro era ancora in rovina. Ma i trapanesi avevano già di nuovo la loro magnifica stagione lirica, grazie ad un gruppo di uomini innamorati del bello. (Ne abbiamo già fatto parola.) Li guida un musicista trapanese che fra tutti è colui che non conosce ostacoli perché il suo amore trionfa e perché del suo stesso e infinito amore s'infiammano altri, tanti, molti. A lui, prima che ad altri, la città deve la massima parte della sua resurrezione spirituale. E' lui il creatore della manifestazione oggi più nobile e più bella di cui Trapani possa vantarsi.

Anche quando, or non è molto, fosco e pauroso facevasi l'orizzonte, e la sua vita pareva destinata al tramonto, e i pericoli sorvegliavano da ogni parte minacciosi, un impeto possente d'amore e d'ansia corse per tutti e fu un continuo temere, un continuo lottare, un continuo chiedere e volere perché la sua esistenza durasse, perché la città non rimanesse priva della sua cosa più cara.

Lo han salvato: il Comune, la Provincia, l'Ente Provinciale per il Turismo e la Camera del Commercio ed Industria. Lo sovrintende un Consiglio d'Amministrazione presieduto dal Sindaco, formato di gente appassionata e volenterosa, e quanto prima il suo duraturo avvenire sarà affidato ad un ente morale in via di formazione.

Una saggia e opportuna richiesta

Basta con i Filobus nella Via Garibaldi

La seconda riunione sulla Commissione per la viabilità si è tenuta come previsto, sabato 25 novembre scorso. Presenti, oltre che l'Assessore alla P.U. dottor Mario Serrano ed il comandante dei VV. UU. Melendez, lo Ing. Basirico del Genio Civile, il Dott. Giannitrapani direttore dell'ACI, il rappresentante del Presidio Militare, il Col. Rizzo, direttore dell'Agenzia di Trapani dell'Autoservizio Maggiore, i direttori delle sedi di Trapani dell'AST e della SAST nonché i rappresentanti della stampa cittadina.

ulteriormente la circolazione nel centro cittadino. E' intervenuto quindi il dott. Giannitrapani, dell'ACI, il quale, in via preliminare, onde consentire a ciascuno dei componenti la Commissione di meglio studiare i problemi del traffico cittadino in relazione alle proposte che ciascuno componente della Commissione stessa, venisse fornito di una planimetria della città. La proposta, assai opportuna e fondata, è stata accettata. Il dott. Giannitrapani l'ha quindi ribadita affermando che, in tal modo, ciascun componente della Commissione avrà modo di meglio contribuire allo studio e alla soluzione dei problemi della viabilità.

La riunione è stata quindi aggiornata.

In apertura di seduta l'Assessore Serrano ha esposto i principi fondamentali che hanno ispirato il progetto di regolamentazione della circolazione urbana approntato dal dr. Melendez, comandante dei VV.UU. e, quindi, ha ceduto a questi la parola. Il Comandante Melendez ha, quindi, illustrato ai componenti la Commissione il quadro della circolazione attuale nella città di Trapani e ne ha messo in luce i problemi di maggiore urgenza. Ha, quindi, dato inizio alla esposizione di quelle che, in linea di massima, potrebbero essere le serie di soluzioni maggiormente idonee, prima di tutte la istituzione di un senso unico (nel senso rotatorio), per le vie di maggior traffico cittadino. E' intervenuto, a questo punto, il dott. Vento Pietro il quale si è subito mostrato contrario alla istituzione di sensi unici che, a suo dire, ad altro risultato non porterebbero se non a quello di congestionare

la soluzione dei problemi della viabilità. Il dott. Serrano ha quindi illustrato il progetto riguardante il nuovo itinerario dei filobus e degli autobus e l'ampliamento della intera rete. Ne ha preso nota il direttore della SAST che si è dichiarato pronto a tener presente alla Direzione di Palermo, le proposte rivolte. La proposta della abolizione del transito dei Filobus nella Via Garibaldi ha trovato tutti d'accordo. Si direbbero, in tal caso il transito nella nuova arteria di Tramontana.

La riunione è stata quindi aggiornata.

Sette giorni in città

DON GIUSEPPE GEMELLARO in occasione dell'apertura del nuovo anno sociale del Movimento Laureati di Azione Cattolica, ha tenuto, all'Auditorium di S. Agostino una conferenza sul tema «Il profilo e la crisi dell'uomo moderno».

La Catena della FRATERNITA' in memoria dei 13 aviatori uccisi nel Congo ha visto una nobile gara in tutta Italia.

A Trapani, a parte gli interventi personali di moltissimi cittadini, è da citare il contributo di L. 250.000 della Camera di Commercio e di L. 100.000 dell'Amministrazione Provinciale.

FERNANDA BURGARELLA ha inciso, per la R.C.A., una sua seconda, bella canzone. Si tratta di «Due mondi diversi» che è interpretata da Franco Leo, accompagnato dalla orchestra Enriquez.

Al dischetto, che entra in questi giorni in circolazione, auguriamo il massimo, meritato successo.

Dopo l'interrogazione di Rizzo

Precisazione di Aldo Bassi sulla vendita degli appartamenti

Publichiamo qui di seguito la lettera che il Sindaco di Trapani Aldo Bassi ha inviato al Consigliere Comunale Giovanni Rizzo in risposta ad una interrogazione presentata da quest'ultimo sul Centro Direzionale. Al Consigliere Comunale Sig. Giovanni Rizzo - Trapani Con riferimento alla Sua interrogazione del 15 c.m. riteniamo che l'opinione pubblica non possa nutrire dubbi su quanto ha deliberato il Consiglio Comunale nella seduta del 6 corr. mese avendo la stampa riferito come siano stati approvati i capitoli speciali per procedere a nuovo esperimento di asta pubblica.

da chi non è legittimato a vendere) non possiamo che rallegrarci dell'interesse suscitato dalla nostra decisione, ed auguriamoci che numerose altre iniziative del genere si predispongano a concorrere all'asta pubblica, affinché il Comune possa realizzare dalla vendita deliberata il premio migliore.

Se poi a Lei dovesse invece risultare qualcosa di meno lecita la prego di volermene fare esplicita denuncia per quanto di mia competenza.

Le assicuro infine che al bando d'asta sarà data, oltre alla pubblicazione di legge, la massima diffusione possibile, e se Lei dovesse ritenere opportuno chiarire meglio i termini della questione alla pubblica opinione La autorizzo a dare alla stampa questa mia risposta.

Distinti saluti. I.to: Aldo Bassi

Attività culturali nel marsalese

Gli abitanti di Via Cristoforo Colombo lamentano che all'interno del recinto demaniale, più precisamente nell'area in concessione alla Cooperativa fra Pescatori S. Alberto, vengono, costantemente, ammonticchiati ai due lati dell'ingresso, rifiuti di ogni genere, che emanano odori pestiferi.

A ciò si aggiunga che chi transita dal luogo, vi soddisfa i propri bisogni corporali e si avrà un quadro della situazione.

Abbiamo constatato di persona, quanto segnalatoci ed, in effetti, la scena è davvero mortificante, specie alla vista degli uomini... con la faccia a muro, sopra i mucchi di rifiuti, alla stessa maniera delle bestie, quasi che queste persone non avessero delle abitazioni.

Il posto indicato, inoltre, è pieno di melma puzzolente, che vi ristagna continuamente. Ed abbiamo, ancora, osservato che sul marciapiede antistante il recinto del predetto spiazzo, fanno bella mostra di sé, alcuni grossi tronconi di alberi, che servono per la costruzione dei natanti da pesca. Né i carpentieri, che li vicino, hanno i loro magazzini di costruzione, disdegnano di svolgere il proprio lavoro su quello stesso marciapiede.

Ci hanno assicurato che dei reclami sono stati inoltrati alle Autorità Comunali, ma l'inconveniente rimane.

La Via Cristoforo Colombo Una strada da bonificare

Questi avvisi pubblicitari vengono pubblicati gratuitamente e si ricevono tutti i giorni feriali nei nostri uffici di Via Palermo 84, oppure indirizzando il testo al seguente indirizzo: TRAPANI NUOVA Piccola pubblicità Casella Postale 133.

LAUREATO dell'Università di New York dà lezioni di lingua inglese per qualunque corso anche universitario. Conversazioni Concorsi ecc. ecc. Rivolgersi: Mr. Ignazio Scammacca prolungamento Via Argenteria Km. 4 Borgo Cia tel. 24535

STUDIO LEGALE Rino Crapanzano Marino e Alberto Sinatra - Affari civili e penali Telefono 23870 - 24500

CEDEMONI lotti terreno fabbricabili zona Trentapiedi; telefonare 24431

VENDONSI immediata periferia ad Est di Trapani lotti edificabili zona salubre, fertile, filobus, acqua, luce; scrivere: Trapani Nuova, Casella Postale 133.

VENDO gruppo elettrogeno prezzo conveniente per illuminazione, radio, pompa acqua, completo di voltmetro, amperometro, misura tensione batteria 12 volt, bobina per avviamento elettrico, potenza 3 HP. Rivolgersi Dott. Giuseppe Pasalacqua, Via Milano N. 227, Napoli, ore 16-17,30

PANNELLI disegnerai per rivestimenti saloni ed saie da ballo; rivolgersi a Trapani Nuova, Casella Postale 133.

BOMBOLE GAS subito? Telefonate al 24431.

FINALMENTE è arrivato il Supermangime Petroni Sud - Industria Siciliana Supermangimi ed Affini - Via della Salute n. 10 - Telefono 21395

SALUMERIA Vincenzo Noto - Trapani - Via Roma, 40 - Tel. 23751. Servizio a domicilio.

VENDESI ett. 10 circa terreno Comune Erice m.400 riv. mare veduta panoramica, casamenti rurali - vigneto, oliveto - scapolo. Rivolgersi «Trapani Nuova»

VENDESI terreno Erice periferia circondato autostrada pinete mq. 20.000 circa, veduta incantevole. Rivolgersi Trapani Nuova.

DITTA Gigante Leonardo - Via Pompei, 1 (XXX Piedi Casa Santa) marmi siciliani in diversi colori; rivestimenti pavimenti, scale, zoccolotti, marmi per mobilio, arte sacra e funebre, lucidatura in opera, a richiesta si esegue posa in opera dei marmi; disegni e preventivi a richiesta; assistenza tecnica, operai in economia.

La vanità non è la sola spiegazione del fenomeno

La fabbrica di 'gravi, commendatori è divenuta una fiorente industria

Basta spedire un vaglia per essere nominati cavalieri. Nascono come i funghi in un bosco di ordini cavallereschi che portano i nomi di strane od ignote dinastie o di sconosciuti regnanti

No, il sig. C. non era soddisfatto; eppure stava vivendo quel breve periodo che aveva immaginato intenso di emozioni e di piaceri ormai dimenticati.

prenditori. Un bel giorno può capitargli di ricevere con la posta, una lettera, pomposa di aspetto, scritta su carta di primissima qualità.

corrente. Ma pochi abbozzano. Quei pochi però sono sufficienti a far prosperare questo nuovo tipo di industria.

l'ordine conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo, viene variata in piccoli particolari. Lo importante è non sconfinare nel codice e bisogna riconoscere che questa gente rivela doti di equilibrio piuttosto notevoli.

Le case commerciali affermate, si difendono come possono da questa sleale concorrenza molto difficile da combattere.



I films del compianto Gary Cooper fanno ancora cassetta.

In quel rassegnato stato d'animo, non rifiutò l'invito a cena del signor B. Il signor B. è alle sue dirette dipendenze e il nostro che non ha mai dato confidenza ai suoi subalterni, in un altro momento avrebbe addirittura considerato un insulto il suo invito.

Come vi comportate in questo caso? Lo sappiamo già. Fate una bella pallottola della missiva e se vi sentite ancora in gamba le sferrate un gran calcio.

Mostra di pittura a Marsala nei locali dell'Assoc.ne Artistica

Le 46 opere di Nicolò Piazza che vanno dall'olio all'acquarello, alle tinte forti, mettono in luce promettenti doti di sensibilità pittorica

L'invito del signor B. non era disinteressato. Se fosse stato sicuro della immunità, il signor B. avrebbe cospirato volentieri in un po' di arsenico nella minestra del suo capufficio.

Ma non crediate di esservi liberati per sempre di coloro che vogliono ad ogni costo crearvi commendatori. Quindi, i giorni dopo riceverete una seconda lettera.

Per i veri pittori non ci sono limiti nello scegliere un soggetto: una farfalla, una cipolla, una ciotola fenicia, un maestro di musica nell'atto solenne in cui colla sua lucente «bachetta» scandisce una pausa.

rate, meritano particolare attenzione perché piene di grandi promesse. Sono 46 opere, frutto di un decennio di esperienze, che ci spiegano chiaramente un graduale evolversi, una graduale maturazione.

ha destato maggiore attenzione nel pubblico o che è stato da molti segnalato; fra questi: «Ombre a Basilea», «Natura morta» e soprattutto «Il Direttore d'orchestra».

ciotola fenicia, una salina siano diventate pittura. Sembra quasi voglia giustificarsi: giustificare la sua intuizione, il perché di un colore, perché ha usato l'olio, la tinta forte o l'acquerello.

Quella sera si preparava ad una piccola rivincita. Sulla parete della stanza da pranzo aveva appeso un vistoso brevetto che certificava la sua recente nomina a commendatore; era certo, con quello di poter guastare la digestione al signor C.

A questo punto siete a un bivio. Se il portiere ha fatto caso alla busta e appena uscite dal portone vi saluta con un «buon-giorno commendatore» non è escluso che riempiate il conto

lo sguardo inutile di Concetta. Dalla finestra di ponente entrava l'odore del basilico svaporato dalle aiuole vicine alla casa, all'ombra.

Il trapasso da una forma ad un'altra, da un colore ad un altro. Ci viene quasi a spiegare i suoi quadri: come una cipolla, una



«Il Direttore d'orchestra» il quadro più apprezzato ed ammirato alla personale di N. Piazza.

LO SCIOPERO di NAZARENO GULISANO

Quando gli annunziarono lo avvenimento, Bonaventura era sull'uscio della sua casupola e si sentiva sazio. Ormai, quelle poche cose che mangiava gli davano la sazietà, forse per l'eufonia del buon vino che inzuppava poi tutto nello stomaco.

non si sarebbe più sudato, ma cose vaghe, cose buone considerate in definitiva. Avevano detto: «la difesa del mercato». Ma chissà chi glielo aveva detto, perché non se ne parlava mai di queste cose, nemmeno la domenica.

Però non gli avevano detto se bisognava vestirsi con l'abito buono o andare così, nella solita tenuta, con la solita bicicletta arida che ammazza ad ogni pedalata.

Il sole sentiero solo veloci colpi d'ala dei passerelli e una brezza rinfrescata dal sole scemato, coi soliti profumi di stoppie e nipitelle.

Il giorno seguente, chiamò il signor B. nel suo ufficio. «Per quella pratica di Milano, bisogna accelerare. Se ne occupi lei...» «Sì, ma veramente...» «Ha ragione. Ecco, telefoni a questo signore, a mio nome. Vedrà che potrà favorirci...»

Si passò un braccio sulle labbra, dal gomito al dorso della mano, del panno e sudore. L'afa al varco, piatta, inevitabile. Senza sapere se si è sposati o pieni di energia, è l'inerzia del dopo pranzo.

Per fare uno sciopero tutti, bisognava prima scioperare per proprio conto e una sera si perdeva senza nessun risultato perché il frumento restava dritto a seccare dove finivano le stoppie, un altro giorno.

«E' un'opera veramente utile per la cultura italiana ed europea, in particolare per i problemi morali e sociali che si impongono alla mente del lettore, mediante l'attrattiva di una storia amorosa che si svolge in periodi di abbandoni materialistici e di riprese spirituali, attraverso il dilagare di smarrimenti, angosce e delusioni.»

Certe cose, prima o poi vengono in un ufficio, di pubblico dominio. Dell'episodio che ha avuto a protagonisti il signor C. e il signor B., oggi tutti ne ridono, sia pure discretamente.

E intanto gli avevano detto che anche i coloni e i contadini avevano organizzato uno sciopero e questa era una cosa da meditare, in quel momento, perché allora era capitata, mentre boliva il sangue sotto la maglia di lana e la camicia, sudate da tre giorni. Dovevano essere umide e unte anche la notte.

«Il protagonista del romanzo sembra scrivere per sé solo, isolandosi e compenetrandosi nel proprio essere: sfogo di sentimenti di cui è insovrano per la donna, per la patria, per gli infelici, ma la sua è la voce di tutti, raccolta e purificata, che costituisce un concerto armonioso di forze, di vitalità, di progresso, di elezione nel bene.»

«E' la voce non di un solo tormentato, ma di molti che dopo essersi entusiasmati nell'idealità di una patria migliore, travolti nel dramma bellico, rimasti smarriti nel rigurgito e nel groviglio e nel giuoco di rivalità e di egoismi, hanno trovato ancora la vigoria di riprendersi e di lottare e di offrire la vita per un'umanità più buona.»

I numeri Telefonici del nostro Giornale Direzione Amm.ne 24808 Tipografia 22401

Ma, in sostanza, gli avevano detto questo, non proprio che

La maglia non si vede, però, cambio solo la camicia, sotto

Nazareno Gulisano

TEMPESTA

di Anna Maria Ruello

Un sibilo. Passa un soffio e scompare. E poi ritorna e si moltiplica e diviene urla. urla nella notte, che strazia l'anima. Nero il mare nero l'universo che pare a tutto. Ogni onda, diviene maestosa: e scuote, schianta distrugge, ferisce. Il mare percuote, con feroce violenza, le fiancate delle navi, rifugiate all'ormeggio sicuro della banchina.

Segnalibro Novità editoriali

La resistenza nella letteratura Francese

Presso l'Editore Canesi esce in questo mese, per la collana dei «Nostri Successi», La Resistenza nella letteratura francese (dalla II guerra mondiale all'Algeria). Il libro, di Walter Mauro, offre al lettore un quadro chiaro, documentato dal 1939, anno in cui ebbero inizio i primi attentati del III Reich al mondo libero, fino al 1960 che ha coinciso con le sovversioni algerine che hanno causato vari manifesti tra gli intellettuali francesi quale quello di Jean Paul Sartre, autore del «Muro» e della «Nausea»

Negro K.O.

Sempre per i tipi della Canesi, si pubblica, nella collana di «Narrativa», Negro K.O., una testimonianza dello scrittore giornalista, Franco Martinelli, sul problema razziale africano. Escursioni attraverso i paesi africani, incontri, esperienze nuove fanno del libro un trasfere ideale nel costume e nella filosofia della gente d'Africa.

Le guerre

Il prof. Gaston Bouthoul, professore di sociologia alla Sorbona, specializzato in diritto internazionale, in questo libro, che la Longanesi e C. presenta tra le novità del mese, analizza scientificamente il fenomeno delle guerre e conclude come esse siano frutto, non di fatti imprevedibili bensì di determinate condizioni economiche, psicologiche e sociali. Il prof. Bouthoul insomma dimostra che la guerra è una malattia del corpo sociale e, per potere essere curata, va prima di tutto diagnosticata nelle sue cause.

Lo consigliamo al lettore perché è una opera di attualità e di altissima cultura.

Leggete e diffondete il settimanale TRAPANI NUOVA

Ribelli di ERNESTO PIROLA

«E' un'opera veramente utile per la cultura italiana ed europea, in particolare per i problemi morali e sociali che si impongono alla mente del lettore, mediante l'attrattiva di una storia amorosa che si svolge in periodi di abbandoni materialistici e di riprese spirituali, attraverso il dilagare di smarrimenti, angosce e delusioni.»

Gli alunni del Liceo Classico In visita alla Fardelliana

Altre visite delle scuole trapanesi sono previste durante l'anno

Nel quadro generale dell'attività intesa ad incrementare i servizi offerti dalla Biblioteca Fardelliana ed in quello specifico della collaborazione tra Biblioteca e Scuola, la mattina del 27 Novembre 1961 è stata effettuata la visita degli alunni del Liceo Classico «Ximenes» alla Fardelliana.

Gli alunni, accompagnati dai professori, si sono fermati nelle sale di lettura, dove sui tavoli erano esposti solo alcuni volumi di letteratura, di storia, di scienze, d'arte, scelti tra i numerosi di particolare importanza posseduti dalla Fardelliana.

Gli impiegati hanno illustrato l'uso degli schedari per autore e per soggetto e di quelli specializzati, nonché il funzionamento ed il valore dei sussidi audiovisivi. Vivissimo interesse hanno suscitato: l'apparecchio per fotocopie, le macchine per la produzione di pagine di opere possedute dalla Fardelliana, il magnifico microlettore che permette la lettura di rarità riprodotte in filmati, l'apparecchio audio disposto sia per ascolto

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia.  
Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 112 - Tel. 1011

# TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Guli l'ha vista così



4' del II tempo: Da Passano riceve la palla da Mazzei (che non si vede) si incunea tra due difensori e viene atterrato in piena area di rigore; l'arbitro lascia correre e Merendino si impossessa della sfera e dalla posizione di ala destra scocca il tiro che trova pronto alla parata il portiere ospite.



11' del II tempo: la prima rete del Trapani; su azione di calcio d'angolo Zanellato porge di testa a Sassi che indirizza a rete. Cioni nel tentativo di liberare mette la sfera nel sacco dell'esterrefatto Orlandi.



26' del II tempo: Merendino scatta sulla destra, dribbling di precisione e classico cross; intervento a catapulta del terzino Manzella che precedendo Zucchini libera in calcio d'angolo.



42' del II tempo: Zucchini spostato a destra rimette al centro un pallone d'oro che Venturelli «sbuccia». Merendino di prepotenza manda sulla traversa.

Concorso Targa D'oro

SCHEDA valida per l'incontro con il Taranto

- Bastiani . . .
- Mazzei . . .
- Venditti . . .
- Vascotto . . .
- Zanellato . . .
- Sassi . . .
- Merendino . . .
- Da Passano . . .
- Venturelli . . .
- Cerri . . .
- Zucchini . . .

Nome  
Cognome  
Indirizzo  
Località

Si spengono al Provinciale tutti i sogni di gloria

# SIGNOR TARANTO ANCHE LEI E' SERVITO!

In fuga il Foggia ma non molla l'accanito gruppetto degli inseguitori - Domenica per i granata un avversario furbo e mestierante: il Pescara - Il «Provinciale» farà giustizia

Grazie ad una prestazione accorta e decisamente maiuscola, il Trapani ha collezionato domenica un ennesimo successo casalingo, ridicolizzando con spavalda disinvoltura anche la imbattibilità di un blasonato Taranto. Qualcuno ha criticato aspramente il successo del Trapani cercando di trovare pregi e difetti limitatamente al secondo tempo della partita. Pochi, pochissimi, vi hanno invece ritenute le eccelle doti di fondo allorché i granata, ostacolati da un forte vento di libeccio, hanno altrettanto spavalidamente tenuto testa all'illustre (?) avversario inchiodandolo oltre i quarti di campo e non disdegnando di punzecchiarlo con efficaci manovre d'assie che, proprio per un pelo, non hanno portato ad una immediata marcatura. A noi il Trapani è apparso forte quando al riprendere delle ostilità, ha letteralmente disorientato le retrovie avversarie con impeto brioso e travolgente, ma è bene affermarlo, è stato veramente grandioso nella prima frazione di

gara quando obbedendo ad un preciso schema tattico di Predato (altro che caos tecnico) ha speso sul nascere, ed a debita distanza, qualsiasi tentativo del forte ma ahimè canuto quintetto pugliese. Assicurarsi poi la vittoria nell'esiguo spazio di quarantacinque minuti, contro un avversario peraltro imbattuto, non era un problema dei più facili per il Trapani, foss'altro per la nota sua esigenza di decine e decine di occasioni per la marcatura di almeno una doppietta. Dove è mancato il Trapani è stato invece nello spettacolo, legittima attesa di tanti sportivi che tanto bene avevano sentito parlare nelle recenti sfortunate trasferte. Purtroppo non tutti gli atleti hanno osservato le felici disposizioni del loro trainer e qualcuno si è ostinato a fare delle vere e proprie bizzze e quando sul finire ci ha ripensato, allora è venuto lo spettacolo in veste di un'azione e di una rete entrambe senz'altro stupende. E' questo il caso di Merendino, che affligge ora allenatore e lo stesso giocatore! E noi, pur convinti della legittime aspirazioni del classico atleta (siamo stati infatti i primi a sostenere le sue spiccate attitudini di mezz'ala) biasimiamo ora il contegno del

giocatore che in ogni caso deve indiscutibilmente sottostare ai precisi ordini del suo allenatore. Per quanto riguarda le prestazioni casalinghe siamo d'accordo con Predato il quale, è chiaro, vuole fare tesoro delle spiccate qualità realizzatrici di Da Passano avvicinandolo il più possibile in zona di tiro. Per le trasferte il problema cambia, foss'altro per la spinta e l'azione di alleggerimento che il buon Merendino riesce a realizzare. Avremmo ancora una soluzione da prospettare e che ci auguriamo venga presa nella giusta considerazione; chissà che la soluzione non riesca a salvarci capre e cavoli, ma di questo ne parliamo in altra parte del nostro giornale. Domenica intanto arriva il Pescara reduce da due consecutive sconfitte e una delle quali patita fra le mura amiche ad opera dell'attuale capolista. Un avversario dal dente troppo avvelenato quindi e da non sottovalutare con alcuna distrazione. Siamo comunque convinti che ancora una volta il Trapani imporrà i diritti dello stregato rettangolo, desioso di collezionare la sua diciannovesima vittoria sul tappeto verde e lanciarsi di prepotenza all'inseguimento del diabolico Foggia.



Il Pescara Domenica avrà in porta uno dei migliori portieri della Serie C, Tuniz, allievo del grande ed indimenticabile Costagliola.

# Cerri a sinistra e saranno contenti Merendino e Da Passano

Il problema dell'ala destra continua a preoccupare l'allenatore granata e far sempre più disperare la fitta schiera di sportivi e tifosi che non sanno rassegnarsi a veder sciupato un ruolo quanto mai importante specie per i criteri del calcio moderno. I dirigenti dal canto loro stanno esaminando la situazione e non è escluso un ulteriore sforzo per cercare di assicurare al Trapani un'ala di ruolo. Il problema è stato argomento di discussioni e polemiche e pensiamo che più di

una proposta sarà arrivata alle orecchie del sig. Predato. Ci permettiamo far giungere ora una nostra proposta nella veste di modesti collaboratori senza comunque aver la presunzione che ciò possa costituire il toccasana dell'attacco. Considerato che i due uomini che sin'ora hanno occupato alternativamente il posto di ala destra dimostrando (vedi allenamenti) una manifesta insoddisfazione più o meno rimissiva sono entrambi interni e considerato che Zucchini potrebbe giocare anche a destra così come ha dimostrato anche nel precedente campionato, si potrebbe tentare lo spostamento di Cerri all'estrema sinistra confortati in ciò dal suo classico svoltare sulla sinistra e dal suo inesorabile ed insostenibile affondo in area di rigore. Evidentemente l'utilizzazione di Cerri a sinistra andrebbe fatta comunque con una certa precauzione tattica in quanto sacrificare questi in zona estremamente avanzata significherebbe abbandonarlo alle durezze del suo diretto avversario, mentre lasciandolo operare come ala di appoggio e per intendere meglio alla maniera del «Corso Nazionale» dovrebbe ap-



Fiorindi, sospettato dal nostro giornale di «clavativismo» è rimasto un pò seccato e sorpreso. Non se la prenda, sig. Fiorindi, e si prepari a dare una mano d'aiuto a questo «disussos» Trapani.

## Risultati e classifica

SOCIETÀ	PARTITE					Reti
	P	V	N	P	S	
Akragas - Pescara	1-0					
Rossi						
Bisceglie - Potenza	2-2					
Viacava, Palmieri, Filini, Corazza						
Chieti - Marsala	3-1					
Moroni, Minto, Alaimo						
Foggia - Crotone	2-0					
Danova, Patino						
L'Aquila - Siracusa	1-0					
Noè						
Salernitana - Lecce	1-0					
Calabrese						
S. Vito - Barletta	3-2					
Pierdiluca, Simeone, Sanzani (2), Aliverti						
Tevere Roma - Reggina	1-1					
Tacchini, Mastrotodaro						
Trapani - Taranto	2-0					
Cione (autorete), Venturelli						

**Enoghiaccio S. p. A.**  
TRAPANI - Via N. Bixio, 50 - Tel. 21379-21412

**Celle frigorifere**  
Il più moderno e completo impianto di refrigerazione

## Punture... di calcio

# Tizio è ottimista!

Tizio per due settimane non ha potuto utilizzare le punture di calcio e vi ha lasciato tranquilli. Il fatto è che il giornale Trapani Nuova ha dovuto cambiare locali ed il Direttore, che veramente ha stima di me e della mia penna, ha deciso di utilizzarmi... per il trasporto dei mobili e delle masserizie varie. Comunque stanchezza a parte (per i mobili) e abbattimento morale (per le due sconfitte esterne) mi rimane la gioia di aver visto un Trapani veramente «tecnico» e lanciato sempre all'attacco (maigrad il vento); questo ha visto Tizio, ma Tano invece ha visto un Taranto di gran classe sempre lanciato all'attacco (Taanò! chi ci nesci di «nassa senza occhiali!») Intanto a Trapani in questi

## Leggete e diffondete IL SETTIMANALE TRAPANI NUOVA

giorni è di moda l'apertura a sinistra. Apre a sinistra la DC alla Provincia e forse aprirà a sinistra anche Bassi. Anche Merendino si unifica e si rifiuta di aprire a destra: la colpa è della Televisione e... di Moro che proprio a destra non ci vuole andare. E se non ci va Moro, scusi, perché ci deve andare Merendino? Predato, che incomincia a respirare e che la notte non sogna più viaggi lughissimi, continua a sostenere che il Trapani è squadra da primato: anche Tizio è d'accordo con lui. Per ora siamo i primi della Sicilia e l'attacco dei milionari (o delle meraviglie) del Siracusa «manco lo vediamo mentre l'insormontabile difesa» marsalese ci lascia indifferenti, ma si dice, che i tifosi non sono contenti delle prestazioni casalinghe e fischiano, ma scusate vi ricordate l'anno scorso quanti chili di fegato ci dovevamo masticare prima che i nostri riuscissero a scardinare le difese avversarie? Capisco che ormai siamo tutti senza fegato e che non ci rimane altro che rosicchiarci... qualche puntino al Foggia cosa che faremo sicuramente... l'anno prossimo. Proprio non vi è piaciuta sta puntata di Tizio? E scusate che vi piace Venturelli? Ciao a tutti.

**A MARSALA**  
in via Biagio Di Pietra, 5

è entrata in funzione la redazione del settimanale TRAPANI NUOVA  
La redazione rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 20